

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

483^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1971

(Antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente GATTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

« Riforma dell'ordinamento universitario » (612); « Modifica dell'ordinamento universitario » (30), d'iniziativa del senatore Nencioni e di altri senatori; « Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa del senatore Germanò e di altri senatori; « Provvedimenti per l'Università » (408), di iniziativa del senatore Gronchi e di altri senatori; « Riforma dell'Università » (707), d'iniziativa del senatore Sotgiu e di altri senatori; « Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa del senatore Romano e di altri senatori; « Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di

alcune categorie di incaricati liberi docenti » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan; « Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università » (236), d'iniziativa del senatore Formica; « Norme per la immissione in ruolo dei docenti universitari » (1407), d'iniziativa del senatore Tanga:

PRESIDENTE	Pag. 24427 e <i>passim</i>
BERTOLA, <i>relatore</i>	24430, 24431, 24432
FORTUNATI	24431
LIMONI	24430, 24432
MISASI, <i>Ministro della pubblica istruzione</i>	24427
	24430, 24431
* OSSICINI	24429, 24430
PERNA	24428
SOTGIU	24430

N. B. — L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore.

Presidenza del Vice Presidente GATTO

P R E S I D E N T E . La seduta è aperta (ore 9,30).

Si dia lettura del processo verbale.

B E R N A R D I N E T T I , *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 19 maggio.

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

« **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612); « **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), d'iniziativa del senatore Nencioni e di altri senatori; « **Nuovo ordinamento dell'Università** » (394), d'iniziativa del senatore Germanò e di altri senatori; « **Provvedimenti per l'Università** » (408), d'iniziativa del senatore Gronchi e di altri senatori; « **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa del senatore Sotgiu e di altri senatori; « **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa del senatore Romano e di altri senatori; « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan; « **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica; « **Norme per l'immissione in ruolo dei docenti universitari** » (1407), d'iniziativa del senatore Tanga

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge: « **Riforma dell'ordinamento universitario** »; « **Modifica dell'ordinamento universitario** », d'iniziativa del senatore Nencioni e di altri senatori; « **Nuovo ordinamento dell'Università** », d'iniziativa del senatore

Germanò e di altri senatori; « **Provvedimenti per l'Università** », d'iniziativa del senatore Gronchi e di altri senatori; « **Riforma dell'Università** », d'iniziativa del senatore Sotgiu e di altri senatori; « **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** », d'iniziativa del senatore Romano e di altri senatori; « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** », d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan; « **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** », d'iniziativa del senatore Formica; « **Norme per l'immissione in ruolo dei docenti universitari** », d'iniziativa del senatore Tanga.

Avverto che nel corso della seduta potranno effettuarsi votazioni mediante procedimento elettronico.

M I S A S I , *Ministro della pubblica istruzione*. Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

M I S A S I , *Ministro della pubblica istruzione*. Signor Presidente, come ella ricorderà, tra i punti di questa legge che abbiamo accantonato ce n'è uno fondamentale riguardante tutta la materia del diritto allo studio contemplata negli articoli 36 e 39, che costituiscono tra di loro un sistema.

Ora fin da ieri ho presentato a nome del Governo tre emendamenti; il primo interamente sostitutivo dell'articolo 36, il secondo sotto forma di articolo aggiuntivo 36-bis, il terzo interamente sostitutivo dell'articolo 39. Questi tre testi costituiscono un tutto organico e definiscono tutta la materia in discussione per cui, anche per risolvere uno dei problemi più importanti di questa legge che era stato accantonato, vorrei chiedere che la seduta fosse dedicata inizialmente alla discussione e all'approvazione di questi emendamenti.

P R E S I D E N T E . Onorevole Ministro, sono del parere che per dare all'Assemblea la possibilità di prendere adeguata cognizione degli emendamenti del Governo sia ora opportuno esaminare prima l'articolo 60, per passare poi agli articoli 36 e 39 con i relativi emendamenti.

P E R N A . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

P E R N A . Signor Presidente, non ho idea di quanto possa durare la discussione degli emendamenti sull'articolo 60. Quello che è certo è che il testo degli emendamenti del Governo relativi agli articoli 36 e 39, cui ora ha fatto cenno il signor Ministro e che ci vengono distribuiti adesso (occupano quattro colonne), non pare a noi ad una prima lettura semplice da esaminare, per una serie di motivi che non sto ora ad illustrare.

Si sa, comunque, che la materia del diritto allo studio e dei servizi è importante. Lo stesso Ministro, nella sua replica dopo la discussione generale, vi dedicò parecchio spazio e successivamente è tornato sull'argomento. Se si vuole arrivare ad un testo che non sia effetto di votazioni contrastanti, perlomeno si dovrebbe rinviarne l'esame al pomeriggio.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora alla discussione dell'articolo 60, salvo a decidere successivamente se procedere o meno nel corso di questa seduta all'esame degli articoli 36 e 39 con i relativi emendamenti.

Si dia lettura dell'articolo 60.

B E R N A R D I N E T T I , Segretario:

Art. 60.

(Assorbimento delle cattedre e dei posti di assistente convenzionati e nuova disciplina delle convenzioni)

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, i posti istituiti in base a convenzioni, a norma del secondo

comma dell'articolo 63 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'articolo 13-bis del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, quale risulta modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, e che risultino coperti, rispettivamente, da professori o da assistenti di ruolo passano a carico del bilancio dello Stato.

Le relative convenzioni in atto all'entrata in vigore della presente legge sono modificate nel senso che gli impegni finanziari definiti alla predetta data sono destinati a promuovere la ricerca scientifica nei settori attinenti ai posti già convenzionati.

Dalla data indicata nel precedente comma, convenzioni fra atenei ed enti o privati, da approvare con le medesime procedure, potranno essere stipulate solo per il finanziamento di settori della ricerca.

P R E S I D E N T E . Si dia lettura degli emendamenti presentati all'articolo 60.

B E R N A R D I N E T T I , Segretario:

All'emendamento 60.3, dopo le parole: « da professori o da assistenti di ruolo » aggiungere le altre: « o incaricati ».

60.3/1 OSSICINI, FORTUNATI, CINCIARI RODANO Maria Lisa, ARGIROFFI, PIOVANO, ROMANO, SOTGIU, FARNETI Ariella

Al primo comma, sostituire le parole: « e che risultino coperti, rispettivamente, da professori o da assistenti di ruolo passano a carico del bilancio dello Stato » con le altre: « e che risultino coperti o dei quali sia stata già deliberata la copertura, rispettivamente, da professori o da assistenti di ruolo passano a carico del bilancio dello Stato ».

60.3 SOTGIU, BONAZZOLA RUHL Valeria, CINCIARI RODANO Maria Lisa, PIOVANO, PAPA, PELLICANÒ, FARNETI Ariella, ROMANO

All'emendamento 60.4, prima delle parole: « o la cui copertura sia stata deliberata », inserire le altre: « od incaricati, ».

60.4/1 OSSICINI, FORTUNATI, CINCIARI RODANO Maria Lisa, ARGIROFFI, PIOVANO, ROMANO, SOTGIU, FARNETTI Ariella

Al primo comma, dopo le parole: « risultino coperti rispettivamente da professori o da assistenti di ruolo, » inserire le altre: « o la cui copertura sia stata deliberata, prima dell'entrata in vigore della presente legge, ».

60.4 BERTOLA, CODIGNOLA, IANNELLI, SPIGAROLI, CARRARO

Sostituire il secondo e terzo comma con il seguente:

« Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Governo è delegato a fissare con decreto avente valore di legge le nuove norme per la disciplina delle convenzioni per l'istituzione di nuovi insegnamenti od il finanziamento di ricerche scientifiche, al fine di rendere la disciplina conforme ai criteri d'ispirazione della presente legge ».

60.1 NENCIONI, CROLLALANZA, DE MARSANICH, DINARO, FRANZA, FILETTI, FIORENTINO, GRIMALDI, LANTANZA, LAURO, PICARDO, TANUCCI NANNINI, TURCHI

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Le norme di cui al presente articolo si applicano anche alle convenzioni stipulate per il finanziamento ed il mantenimento delle facoltà ».

60.2 LIMONI, TRABUCCHI, DAL FALCO

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Le norme di cui al presente articolo si applicano anche alle convenzioni stipulate

per il finanziamento ed il mantenimento delle facoltà ».

60.5 DINDO, IANNELLI, BERTHET, BUZIO, DARÈ, PAUSELLI, TEDESCHI, DI BENEDETTO

O S S I C I N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

* O S S I C I N I . Volevamo far presente che la norma dell'articolo 60 che prevede il riassorbimento delle cattedre convenzionate occupate da professori o assistenti di ruolo non prevede nella sua formulazione un dato oggettivamente molto importante: che tali cattedre possono essere coperte non solo da professori o da assistenti di ruolo ma anche da assistenti e professori incaricati. Senza questa formulazione, si rischia di fare assorbire i posti solo di coloro che li occupano per ruolo, facendo saltare tutti i posti degli incaricati.

Abbiamo allora proposto di aggiungere: « o incaricati » perchè evidentemente questo permette di fare assorbire (norma giustissima questa dell'articolo 60) tutti i posti convenzionati dei professori e degli assistenti, sia di ruolo che incaricati. Ripeto che la norma è giusta; è giusto arrivare ad una struttura — visto che questa legge se lo propone — in base alla quale tutti i posti siano controllati dallo Stato e questi problemi di convenzionamento spariscano. Ma visto che si fa una norma così importante, sarebbe un fatto molto grave (addirittura, credo, giuridicamente inaccettabile) mandare a casa coloro che occupano questi posti transitoriamente per incarico perchè non sono ancora stati fatti i concorsi.

Il nostro emendamento quindi non cambia la sostanza, ma impedisce che il testo abbia delle lacune gravi e inaccettabili.

Circa l'emendamento 60.4/1, la sostanza è la stessa. Ci sono varie situazioni transitorie la cui copertura sia stata deliberata, perchè può essere stata deliberata una copertura che non è ancora avvenuta; il docente può essere stato incaricato pur essendo di ruolo; perciò ci vogliono delle norme che

permettano che tutti i posti convenzionati, quale che sia la situazione in cui si trovino, siano riassunti dallo Stato, perchè il concetto che si vuole affermare è che non ci siano più posti convenzionati ma statali. La situazione in cui si trovano coloro che occupano questi posti va evidentemente considerata nel suo insieme, altrimenti si rischia di riasorbire solo alcuni casi.

S O T G I U . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

S O T G I U . Circa il nostro emendamento 60.3, il senatore Ossicini, parlando su quello da lui presentato, lo ha in pratica già illustrato. Il nostro lo completa. Il senso della proposta è evidente; perciò non ho da aggiungere altro.

B E R T O L A , *relatore*. Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

B E R T O L A , *relatore*. Signor Presidente, onorevoli senatori, l'emendamento da noi presentato è semplicissimo. Si tratta solo di una chiarificazione e non occorre spendere particolari parole per illustrarlo perchè si comprende subito alla prima lettura.

P R E S I D E N T E . Stante l'assenza dei presentatori, gli emendamenti 60.1, del senatore Nencioni e di altri senatori, e 60.5, del senatore Dindo e di altri senatori, sono decaduti.

Invito la Commissione ad esprimere il parere sugli emendamenti in esame.

B E R T O L A , *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a nome della maggioranza della Commissione il relatore accetta l'emendamento presentato dal senatore Ossicini, 60.4/1, che mi pare assorba anche l'emendamento 60.3, presentato dal senatore Sotgiu e da altri senatori.

È inutile che il relatore si dichiari d'accordo sull'emendamento 60.4 perchè porta anche la sua firma.

P R E S I D E N T E . Invito il Governo ad esprimere il parere.

M I S A S I , *Ministro della pubblica istruzione*. Signor Presidente, sono d'accordo con il relatore. Quindi sono favorevole al sub-emendamento 60.4/1, presentato dal senatore Ossicini, e all'emendamento 60.4 del relatore e di altri senatori.

P R E S I D E N T E . Senatore Ossicini, insiste per la votazione del sub-emendamento 60.3/1?

O S S I C I N I . Lo ritiro.

P R E S I D E N T E . Metto ai voti l'emendamento 60.3, presentato dal senatore Sotgiu e da altri senatori, non accettato nè dalla Commissione nè dal Governo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

Non è approvato.

Metto ai voti il sub-emendamento 60.4/1, presentato dal senatore Ossicini e da altri senatori, accettato dalla Commissione e dal Governo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 60.4, presentato dal senatore Bertola e da altri senatori, accettato dal Governo, nel testo emendato dall'emendamento 60.4/1, testè approvato. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

È approvato.

Segue l'emendamento 60.2, presentato dai senatori Limoni, Trabucchi e Dal Falco.

L I M O N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

L I M O N I . Onorevole Presidente, non si tratterebbe che di estendere il trattamento riservato ai posti occupati al momento dell'entrata in vigore della presente legge nelle sezioni staccate dell'università alle intere facoltà. Quindi, come i posti passerebbero a carico dello Stato così le spese per il finanziamento e il mantenimento delle fa-

coltà passerebbero a carico dello Stato e nelle convenzioni le relative spese verrebbero utilizzate per la ricerca scientifica.

P R E S I D E N T E . Invito la Commissione ad esprimere il parere sull'emendamento in esame.

B E R T O L A , relatore. Che cosa significa in sostanza l'emendamento Limoni? Nell'articolo 60 si parla delle cattedre convenzionate e dei posti di assistente convenzionati e si dice che lo Stato incamera la somma messa a disposizione per questo settore e che questi posti entrano come posti in organico. Ora l'emendamento del senatore Limoni ha per fine una sistemazione delle facoltà decentrate per le quali vi sono delle convenzioni tra enti locali o tra consorzi locali e l'università che ha fatto questa facoltà decentrata. Il senatore Limoni chiede pertanto — se sbaglio l'interpretazione dell'emendamento mi si corregga — che venga applicato ed esteso questo concetto alle facoltà. Che cosa succederebbe allora? Che queste facoltà sarebbero tutte a carico dello Stato il quale incamererebbe quanto è stabilito nelle convenzioni. Ma in questo momento il relatore non sa che cosa è stato stabilito nelle convenzioni; sa più o meno che cosa è stato stabilito per le cattedre poichè queste hanno una loro tradizione. Il relatore di conseguenza non è in grado di sapere se questo emendamento importa un aggravio dello Stato, nè è in grado di sapere l'entità di questo aggravio. Ecco perchè il relatore non può pronunciarsi su un emendamento che stabilisce di caricare sullo Stato una spesa di cui non conosce esattamente l'entità.

Pertanto, non per uno scarico di responsabilità ma per una carenza di informazione, il relatore si rimette al Governo.

P R E S I D E N T E . Invito il Governo ad esprimere il parere.

M I S A S I , Ministro della pubblica istruzione. Signor Presidente, penso che le preoccupazioni del relatore siano abbastanza fondate. Infatti, a seconda delle convenzioni, ma direi anche in *re ipsa* in base al-

l'emendamento del senatore Limoni, c'è un problema di maggior onere che si viene a creare. Al limite sarà anche di modesta entità però è un problema che esiste.

Di fronte a questo aspetto del problema, pur comprendendo la preoccupazione del senatore Limoni, non sono in grado di esprimere un parere favorevole all'emendamento in esame.

B E R T O L A , relatore. Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

B E R T O L A , relatore. Vorrei fare una proposta. In fondo si tratta di un problema che sta a sè poichè, anche se si chiede di estendere alle cattedre questa normativa, in realtà la questione ha una sua caratteristica particolare. Ora, se il Ministro si riservasse di assumere prima le informazioni e se il senatore Limoni si riservasse di presentare l'emendamento più avanti, si potrebbe fare un articolo a sè.

M I S A S I , Ministro della pubblica istruzione. Va bene.

F O R T U N A T I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

F O R T U N A T I . Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, le convenzioni che esistono non possono che riguardare, per quanto riguarda il personale, il personale docente e quindi i professori di ruolo e gli assistenti. Possono esistere altri obblighi ma allora questi non riguardano il personale, ma le attrezzature, i contributi dati dagli enti locali per il funzionamento. Ma queste parti delle convenzioni non possono essere affrontate in questa sede. A me pare che per quanto riguarda il personale già il testo deliberato assorbe tutto quello che è previsto in ogni tipo di convenzione. Se i contributi riguardano altra destinazione, la questione esorbita, secondo me, non da questo articolo ma dal testo generale, perchè si tratta di decidere dei contributi che gli enti o i

singoli possono dare alle università statali in quanto tali.

P R E S I D E N T E . Senatore Limoni, mantiene l'emendamento 60.2?

L I M O N I . Lo ritiro, signor Presidente, riservandomi di ripresentarlo in altra sede.

P R E S I D E N T E . Metto allora ai voti l'articolo 60 nel testo emendato. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

È approvato.

Al fine di venire incontro alle esigenze che sono state prospettate per un migliore esame degli articoli 36 e 39, in precedenza accantonati, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 10,05, è ripresa alle ore 11,15).

B E R T O L A , relatore. Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

B E R T O L A , relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'esame degli emendamenti presentati dal Governo e di alcune modifiche di perfezionamento necessita di un tempo più lungo. La Commissione e gli altri colleghi non hanno infatti potuto terminare tale esame: pertanto vorrei pregare il Presidente di togliere la seduta e di posticipare l'inizio della seduta pomeridiana alle ore 17. Credo che tutti i colleghi siano d'accordo e non facciano obiezioni.

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, rinvio il seguito della discussione alla seduta pomeridiana.

Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 17, anziché alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (ore 11,20).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari